

VI SIA NOTO FRATELLI

Notiziario della comunità parrocchiale di S. Giorgio m. in Porcia
Settimana dall' 8 al 15 maggio 2011

Via Marconi,19. 33080 Porcia – tel. 0434921318/ fax 0434591550: <http://www.sangiorgio-porcia.it>

OMELIA DEL SANTO PADRE BENEDETTO XVI

[Sagrato della Basilica Vaticana](#)

Domenica, 1° maggio 2011

Cari fratelli e sorelle!

Sei anni or sono ci trovavamo in questa Piazza per celebrare i funerali del Papa Giovanni Paolo II. Profondo era il dolore per la perdita, ma più grande ancora era il senso di una immensa grazia che avvolgeva Roma e il mondo intero: la grazia che era come il frutto dell'intera vita del mio amato Predecessore, e specialmente della sua testimonianza nella sofferenza. Già in quel giorno noi sentivamo aleggiare il profumo della sua santità, e il Popolo di Dio ha manifestato in molti modi la sua venerazione per Lui. ... ecco che il giorno atteso è arrivato; è arrivato presto, perché così è piaciuto al Signore: Giovanni Paolo II è beato! (...) Questa Domenica è la Seconda di Pasqua, che il beato Giovanni Paolo II ha intitolato alla Divina Misericordia. Perciò è stata scelta questa data per l'odierna Celebrazione, perché, per un disegno provvidenziale, il mio Predecessore rese lo spirito a Dio proprio la sera della vigilia di questa ricorrenza. Oggi, inoltre, è il primo giorno del mese di maggio, il mese di Maria; ed è anche la memoria di san Giuseppe lavoratore. Questi elementi concorrono ad arricchire la nostra preghiera, aiutano noi che siamo ancora pellegrini nel tempo e nello spazio; mentre in Cielo, ben diversa è la festa tra gli Angeli e i Santi! Eppure, uno solo è Dio, e uno è Cristo Signore, che come un ponte congiunge la terra e il Cielo, e noi in questo momento ci sentiamo più che mai vicini, quasi partecipi della Liturgia celeste. "Beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!" (Gv 20,29). Nel Vangelo di oggi Gesù pronuncia questa beatitudine: la beatitudine della fede. Essa ci colpisce in modo particolare, perché siamo riuniti proprio per celebrare una Beatificazione, e ancora di più perché oggi è stato proclamato Beato un Papa, un Successore di Pietro, chiamato a confermare i fratelli nella fede. Giovanni Paolo II è beato per la sua fede, forte e generosa, apostolica. E subito ricordiamo quell'altra beatitudine: "Beato sei tu, Simone, figlio di Giona, perché né carne né sangue te lo hanno rivelato, ma il Padre mio che è nei cieli" (Mt 16,17). Che cosa ha rivelato il Padre celeste a Simone? Che Gesù è il Cristo, il Figlio del Dio vivente. Per questa fede Simone diventa "Pietro", la roccia su cui Gesù può edificare la sua Chiesa. La beatitudine eterna di Giovanni Paolo II, che oggi la Chiesa ha la gioia di proclamare, sta tutta dentro queste parole di Cristo: "Beato sei tu, Simone" e "Beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!". La beatitudine della fede, che anche Giovanni Paolo II ha ricevuto in dono da Dio Padre, per l'edificazione della Chiesa di Cristo. Ma il nostro pensiero va ad un'altra beatitudine, che nel Vangelo precede tutte le altre. E' quella della Vergine Maria, la Madre del Redentore. A Lei, che ha appena concepito Gesù nel suo grembo, santa Elisabetta dice: "Beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto" La beatitudine della fede ha il suo modello in Maria, e tutti siamo lieti che la beatificazione di Giovanni Paolo II avvenga nel primo giorno del mese mariano, sotto lo sguardo materno di Colei che, con la sua fede, sostenne la fede degli Apostoli, e continuamente sostiene la fede dei loro successori, specialmente di quelli che sono chiamati a sedere sulla cattedra di Pietro.

(continua sul retro)

LUNEDI' 9 maggio 2011

LUNEDI' 9 maggio 2011

3ª settimana di Pasqua

S. Maria ore 7.30 S. Rosario meditato

S. Maria ore 8.00 Lodi e S. Messa

Sant'Angelo ore 17.30 S. Rosario meditato

Sant'Angelo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Per tutti i defunti; +Maurizio.

MARTEDI' 10 maggio 2011

3ª settimana di Pasqua

S. Maria ore 7.30 S. Rosario meditato

S. Maria ore 8.00 Lodi e S. Messa

Sant'Angelo ore 17.30 S. Rosario meditato

Sant'Angelo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Milanese Eligio; Def.ti famiglie Piva e Varnier.

MERCOLEDI' 11 maggio 2011

3ª settimana di Pasqua

S. Maria ore 7.30 S. Rosario meditato

S. Maria ore 8.00 Lodi e S. Messa

Sant'Angelo ore 17.30 S. Rosario meditato

Sant'Angelo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Brai Daniele e Galli Giuseppina e familiari; +Marzaro Roberto, Cristian e Pozzobon Assunta; Def.ti famiglia Zanese; Ann Dal Bo Giovanni; +Meneguzzi Adele, Alessandro, Daneluzzi Emma e Guerrino; Buttignol Aidee.

GIOVEDI' 12 maggio 2011

3ª settimana di Pasqua

S. Maria ore 7.30 S. Rosario meditato

S. Maria ore 8.00 Lodi e S. Messa

Sant'Angelo ore 17.30 S. Rosario meditato

Sant'Angelo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Moro Lorenzo e Rosada Rina; Def.ti famiglie Bertacco e Pivetta; +Rina e Alfonso Farruggia; +De Martin Pierina.

VENERDI' 13 maggio 2011

Beata Vergine di Fatima - Memoria

S. Maria ore 8.30 S. Rosario meditato

S. Maria ore 9.00 Lodi e S. Messa

Sant'Angelo ore 17.30 S. Rosario meditato

Sant'Angelo ore 18.00 S. Messa

Duomo ore 20.45 Incontro per i genitori del fanciulli della prima comunione e confessione comunitaria

Intenzioni: Per le anime abbandonate; Secondo le intenzione e le necessità degli iscritti alla Scuola di S. Lucia; A Gesù Misericordioso per Paola; +Fantozzi Pietro; +Delia e Mara;

SABATO 14 maggio 2011

SAN MATTIA, apostolo - Festa

S. Maria ore 7.30 S. Rosario meditato

S. Maria ore 8.00 Lodi e S. Messa

Duomo ore 17.30 S. Rosario meditato

DUOMO ore 18.00 S. Messa prefestiva

Intenzioni: +Morandin Vittorio; +Piccinin Eleonora; +Moro Luigi; +casarsa Giuseppe, Virginia, Antonietta e Anna Maria.

DOMENICA 15 maggio 2011**2ª DOMENICA DI PASQUA – Giornata mondiale per le Vocazioni di speciale Consacrazione****Duomo ore 7.30 e 17.30 S. Rosario Meditato****DUOMO ore 8.00, 9.15, 11.30, 18.00 S. Messe –****Duomo ore 15.00 S. Messa in lingua originale per la comunità polacca****DUOMO ore 9.15 S. Messa della prima Comunione (primo gruppo di 19 fanciulli)****DUOMO ore 11.30 S. Messa della prima Comunione (secondo gruppo di 23 fanciulli)***Intenzioni:* +Checchin Domenico e Bozzo Virginia; +Anna Maria Sonato; +Zaccariotto Carlo e Davanzo Carlotta.**Sono aperte le iscrizioni al: XXXIII Pellegrinaggio a piedi: MACERATA – LORETO****SABATO 11 GIUGNO 2011 ORE 20.00** <http://www.pellegrinaggio.org>

Un pullman partirà da Porcia alle ore 10.30 di Sabato per ritornare Domenica entro le ore 15.00 : informazioni e iscrizioni presso la Canonica entro il **31 maggio**, anche via mail danielefort@tin.it (scrive nell'oggetto "pellegrinaggio")

La quota è di **40 euro per lavoratori e di 30 euro per studenti** che comprende: l'iscrizione al pellegrinaggio, la colazione del mattino al ristorante più cestino pranzo al ritorno. Per l'andata prevedete la cena al sacco

Pellegrinaggio a SANTUARIO della MADONNA DI BARBANA – Grado

con i fanciulli della Prima comunione e Comunione Solenne

Giovedì 2 giugno 2011**PROGRAMMA**

Partenza ore 7.30 da Via De' Pellegrini - parcheggio scuole medie

Ore 9.30 Imbarco e trasporto con le barche all'isola del Santuario -Ore 11.00 S. Messa presso il Santuario

Ore 12.00 Pranzo al sacco o in Ristorante solo su prenotazione - Ore 15.30 Imbarco per Grado e visita alla città

Ore 18.00 Partenza per i pullman per il ritorno -Ore 19.30 Previsto rientro a Porcia

*Compilare la scheda che si trova in fondo alla Chiesa e consegnarla in canonica entro il 22 maggio***CENTRO PASTORALE "GIOVANNI PAOLO II" - GREST 2011**

Sono aperte le iscrizioni all'estate ragazzi GREST in oratorio **dalle ore 9.00 alle ore 12.00 in canonica e dalle ore 14.00 alle ore 17.30 in oratorio.**

VENERDI' 3 giugno ore 21.00 ci sarà la riunione generale di tutti i genitori.**Segue: OMELIA DEL SANTO PADRE BENEDETTO XVI**

Maria non compare nei racconti della risurrezione di Cristo, ma la sua presenza è come nascosta ovunque: lei è la Madre, a cui Gesù ha affidato ciascuno dei discepoli e l'intera comunità (...) Cari fratelli e sorelle, oggi risplende ai nostri occhi, nella piena luce spirituale del Cristo risorto, la figura amata e venerata di Giovanni Paolo II. Oggi il suo nome si aggiunge alla schiera di Santi e Beati che egli ha proclamato durante i quasi 27 anni di pontificato, ricordando con forza la vocazione universale alla misura alta della vita cristiana, alla santità, come afferma la Costituzione conciliare *Lumen gentium* sulla Chiesa. Tutti i membri del Popolo di Dio – Vescovi, sacerdoti, diaconi, fedeli laici, religiosi, religiose – siamo in cammino verso la patria celeste, dove ci ha preceduto la Vergine Maria, associata in modo singolare e perfetto al mistero di Cristo e della Chiesa. Karol Wojtyła, prima come Vescovo Ausiliare e poi come Arcivescovo di Cracovia, ha partecipato al Concilio Vaticano II e sapeva bene che dedicare a Maria l'ultimo capitolo del Documento sulla Chiesa significava porre la Madre del Redentore quale immagine e modello di santità per ogni cristiano e per la Chiesa intera. Questa visione teologica è quella che il beato Giovanni Paolo II ha scoperto da giovane e ha poi conservato e approfondito per tutta la vita. Una visione che si riassume nell'icona biblica di Cristo sulla croce con accanto Maria, sua madre. Un'icona che si trova nel Vangelo di Giovanni (19,25-27) ed è riassunta nello stemma episcopale e poi papale di Karol Wojtyła: una croce d'oro, una "emme" in basso a destra, e il motto "Totus tuus"... Nel suo Testamento il nuovo Beato scrisse: "Quando nel giorno 16 ottobre 1978 il conclave dei cardinali scelse Giovanni Paolo II, il Primate della Polonia card. Stefan Wyszyński mi disse: «Il compito del nuovo papa sarà di introdurre la Chiesa nel Terzo Millennio». E aggiungeva: "Desidero ancora una volta esprimere gratitudine allo Spirito Santo per il grande dono del Concilio Vaticano II, al quale insieme con l'intera Chiesa – e soprattutto con l'intero episcopato – mi sento debitore. Sono convinto che ancora a lungo sarà dato alle nuove generazioni di attingere alle ricchezze che questo Concilio del XX secolo ci ha elargito. Come vescovo che ha partecipato all'evento conciliare dal primo all'ultimo giorno, desidero affidare questo grande patrimonio a tutti coloro che sono e saranno in futuro chiamati a realizzarlo. Per parte mia ringrazio l'eterno Pastore che mi ha permesso di servire questa grandissima causa nel corso di tutti gli anni del mio pontificato". E qual è questa "causa"? E' la stessa che Giovanni Paolo II ha enunciato nella sua prima Messa solenne in Piazza San Pietro, con le memorabili parole: "Non abbiate paura! Aprite, anzi, spalancate le porte a Cristo!". Quello che il neo-eletto Papa chiedeva a tutti, egli stesso lo ha fatto per primo: ha aperto a Cristo la società, la cultura, i sistemi politici ed economici, invertendo con la forza di un gigante – forza che gli veniva da Dio – una tendenza che poteva sembrare irreversibile. Con la sua testimonianza di fede, di amore e di coraggio apostolico, accompagnata da una grande carica umana, questo esemplare figlio della Nazione polacca ha aiutato i cristiani di tutto il mondo a non avere paura di dirsi cristiani, di appartenere alla Chiesa, di parlare del Vangelo. In una parola: ci ha aiutato a non avere paura della verità, perché la verità è garanzia della libertà. Ancora più in sintesi: ci ha ridato la forza di credere in Cristo, perché Cristo è Redentore dell'uomo. Karol Wojtyła salì al soglio di Pietro portando con sé la sua profonda riflessione sul confronto tra il marxismo e il cristianesimo, incentrato sull'uomo. Il suo messaggio è stato questo: l'uomo è la via della Chiesa, e Cristo è la via dell'uomo. Con questo messaggio, che è la grande eredità del Concilio Vaticano II e del suo "timoniere" il Servo di Dio Papa Paolo VI, Giovanni Paolo II ha guidato il Popolo di Dio a varcare la soglia del Terzo Millennio, che proprio grazie a Cristo egli ha potuto chiamare "soglia della speranza". Sì, attraverso il lungo cammino di preparazione al Grande Giubileo, egli ha dato al Cristianesimo un rinnovato orientamento al futuro, il futuro di Dio, trascendente rispetto alla storia, ma che pure incide sulla storia. Beato te, amato Papa Giovanni Paolo II, perché hai creduto! Amen.